

volontari, in base ad un regolamento del dicembre 1988, prevede un ripartizione in 1.100 gruppi dislocati nelle sedi regionali, provinciali e locali e gestiti da un organo collegiale elettivo (consiglio nazionale). La componente dei volontari è in continua crescita- oltre il 70% della complessiva forza volontaristica- passando nel periodo 2000- 2003 da 1.000 a 1.122 gruppi operativi su tutto il territorio nazionale, per un totale di circa 75.600 volontari.

- c) i pionieri, presenti in tutti i comitati provinciali e locali, sono giovani (in età compresa tra i 14 ed i 25 anni) aderenti agli ideali dell'Associazione, selezionati dopo apposito corso teorico- pratico con esame finale dopo un periodo di tirocinio di tre mesi, presenti in tutti i comitati provinciali e locali. I settori di attività sono essenzialmente nelle aree: salute, pace, servizio nella comunità, cooperazione internazionale, sviluppo. Tale componente è in costante crescita, superando nel 2003 le 300 unità.
- d) i donatori di sangue sono impegnati nello studio e nella realizzazione di iniziative di propaganda utili al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale ed all'aumento della sicurezza trasfusionale, oltre che nell'attività diretta alla raccolta ed alla promozione della donazione del sangue e degli emoderivati; anche tale componente è strutturata in cariche elettive. Nel 2003 i soci donatori, secondo dati del Ministero della Salute, sono stati circa 4.800.

Va segnalato che il Centro Nazionale Trasfusione Sangue, ora trasferito alla Regione Lazio, è stato oggetto nel 2003 di apposito intervento ispettivo (IGF) che ha portato alla rilevazione di una situazione di amministrazione, non rispettosa dei principi generali del buon andamento.

10. Attività esterne

L'attività internazionale ha costituito nel 2003 per la Croce Rossa Italiana una di quelle maggiormente qualificanti e che hanno dato una diretta visibilità all'estero degli interventi di soccorso ed assistenza delle popolazioni straniere in occasione di calamità e situazioni di emergenza internazionale.

La Croce Rossa italiana nel 2003 ha svolto, anzitutto, attività di soccorsi e di sviluppo in America (Honduras, Nicaragua, Bolivia, Argentina, Brasile, Salvador, Perù), in Africa (Mozambico, Mauritania, Eritrea, Ruanda, Gabon, Nigeria), in Asia (Afghanistan, India, Bangladesh, Yemen), in Europa (Balceni).

In particolare, sono stati avviati in Honduras nel corso del 2003 due programmi sociali relativi alla lotta alla discriminazione contro le persone sieropositive ed alla prevenzione della violenza giovanile; in Bolivia sono stati effettuati interventi diretti a ridurre ed eliminare le fonti principali di disordini ed instabilità sociali.

E' stato avviato nel Salvador un progetto per la ricostruzione di comunità rurali ed altri progetti per la prevenzione dei disastri; anche in Mozambico sono stati effettuati interventi di prevenzione dei disastri, ed altri di carattere sociale e sanitario.

In Mauritania è stato realizzato, in cooperazione con la Mezza Luna Mauritana, un programma nutrizionale ed un altro contro la povertà e per la sicurezza alimentare.

In Eritrea è proseguita la realizzazione del progetto di assistenza sanitaria ed in Rwanda di quello per il reinserimento socio- economico dei bambini di strada.

La Croce Rossa italiana ha proceduto in Afghanistan all'acquisto di materiale di assistenza per due orfanotrofi in Kabul e di assistenza per un altro nella provincia di Parwan; è stato, inoltre, creato nell'ospedale pediatrico di Kabul un reparto di assistenza fisioterapia per minori cerebro-lesi.

E' proseguito con il coordinamento della Federazione Internazionale della Croce Rossa, nel Bangladesh il progetto di riorganizzazione del locale servizio sangue.

Nello Yemen la Croce Rossa italiana ha avviato un progetto per il sostegno di quattro centri trasfusionali di altrettanti ospedali (Aden, Lahej, Dhamar, Hodeida).

Nei Balcani sono proseguiti gli interventi di assistenza e di soccorso per le popolazioni, con trasporto di aiuti umanitari e di viveri.

La Croce Rossa italiana ha organizzato, inoltre, scambi internazionali per la partecipazione di Pionieri ad attività internazionali giovanili organizzate da Società Consorelle e nell'invito in Italia di rappresentanze giovanili di altre Società di Croce Rossa o di Mezzaluna Rossa, e la partecipazione dei Volontari del Soccorso CRI alla Gara Europea di Primo Soccorso (*European First Aid Competition*).

E' proseguita, anche, nel 2003, in collaborazione con organismi nazionali ed internazionali, l'attività di ricerche di persone rimaste divise dalle loro famiglie a causa di guerre, catastrofi naturali o simili eventi¹⁹.

Nel 2003 la Croce Rossa italiana ha svolto, in collaborazione con l'Ufficio della Croce Rossa dell'Unione Europea (Bureau Croix-Rouge/U.E.) il Servizio di Volontariato Europeo (EVS) diretto alla formazione di giovani volontari per lo svolgimento di servizio di volontariato ed ha proseguito il progetto per la Cooperazione Europea di Croce Rossa per i rifugiati. E' proseguita, inoltre, la campagna di sensibilizzazione per il primo soccorso e la sicurezza sulle strade e la realizzazione di una rete europea sul volontariato

E' stata, infine, proseguita l'attività di selezione, di formazione per la valutazione dei delegati internazionali che operano all'estero nell'ambito di interventi della C.R.I., della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, del Comitato Internazionale di croce Rossa²⁰.

Da tale analisi emerge con chiarezza il notevole e variegato impegno che la CRI svolge nel campo degli aiuti internazionali e degli interventi a carattere umanitario a favore delle popolazioni colpite, principalmente da eventi sismici e da situazioni belliche, assicurando il funzionamento di strutture ospedaliere operanti nonostante il persistere di grave pericolo per l'incolumità dei soggetti impegnati nell'azione.

A fronte dell'indubbio valore sociale degli interventi svolti dall'Ente, va rilevato, tuttavia, il ricorso ad incarichi professionali all'estero, talora per meri

¹⁹ Quando una guerra o un altro disastro colpisce un paese molte persone rimangono senza notizie dei loro cari a causa dell'interruzione dei comuni canali di comunicazione. I parenti possono essere stati presi prigionieri di guerra o sfollati in campi profughi, tendopoli, strutture d'accoglienza. In queste circostanze i Messaggi di Croce Rossa sono l'unico mezzo di comunicazione che può mantenere in contatto i familiari separati contro la loro volontà.

²⁰ Va ricordata l'attività svolta dal Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere nell'anno 2003, con circa 10 mila visitatori, l'avvio di un percorso didattico per le scuole e la partecipazione ad eventi nazionali.

compiti di sorveglianza e monitoraggio, ed i ritardi nella rendicontazione, da parte dei soggetti incaricati, delle somme destinate ad interventi assistenziali.

Il rispetto dei principi fondamentali di contabilità pubblica in tema di gestione e di rendicontazione delle pubbliche risorse non può soffrire eccezioni; resta fermo l'inderogabile obbligo della rendicontazione delle spese sostenute all'estero anche per progetti umanitari effettuati in condizioni di emergenza o anche di sola urgenza, tenendo conto che la responsabilità della spesa accomuna anche i soggetti che ne hanno assunto la decisione di effettuazione.

11. Il quadro programmatico e la gestione finanziaria

Nell'analisi dei risultati della gestione dell'Ente è opportuno ricordare gli obiettivi programmatici predefiniti e le priorità definite dall'organo di vertice politico con le risorse finanziarie effettivamente erogate per il loro conseguimento.

Gli obiettivi essenziali programmatici per l'anno 2003 desumibili dalla relazione programmatica del Commissario straordinario possono essere così riassunti:

1. il funzionamento degli organi periferici;
2. le risorse per le attività delle componenti volontaristiche.

In relazione a tali obiettivi, enucleati nell'allegata tabella, gli impegni assunti nel 2003 sono stati di:

- a) 9.248.067 euro per il funzionamento degli organi periferici, con pagamenti per 6.812.692 euro;
- b) 1.404.995 euro per le attività delle componenti volontaristiche, con pagamenti per 1.161.356 euro;

OBIETTIVI - BILANCIO DI PREVISIONE 2003

	Previsioni di competenza dell'anno 2003	TOTALE IMPEGNI	PAGAMENTI
1 - Trasferimento di contributi agli organi Periferici - cap. 150	9.248.067	9.071.785	6.812.692
TOTALE OBIETTIVO - 1	9.248.067	9.071.785	6.812.692
2 - Risorse per l'attività delle componenti volontaristiche - cap. 156	603.808	599.338	574.236
Contributi agli Organi Periferici per le attività delle Infermiere - cap. 154	600.000	547.430	496.230
Contributi agli Organi Periferici per le attività delle Sezioni Femminili - cap. 155	154.937	122.984	33.440
TOTALE OBIETTIVO - 2	1.404.995	1.347.908	1.161.356

Dall'analisi di tali dati emerge che sono state complessivamente esigue le risorse destinate a spese riconducibili ad obiettivi programmatici ed a priorità definite dall'organo di vertice politico.

Ne deriva un quadro di risorse finanziarie destinate in modo assolutamente prevalente a spese generali di funzionamento e di gestione dell'organizzazione amministrativa senza riferimenti programmatici ed in assenza di strategie predefinite.

Le peculiarità di alcune finalità dell'Associazione, legate all'assistenza alla popolazione civile ovvero all'organizzazione di soccorsi all'estero, richiedono, con l'avvenuta ricostituzione degli organi elettivi dell'Ente, la definizione di un quadro organico di obiettivi e di priorità che consentano la valutazione e il controllo strategico dei risultati conseguiti.

12. Conto finanziario**CONTO FINANZIARIO**

Tabella n. 1

	2002	2003
<u>Entrate</u>		
-Correnti	318.089.006	362.659.190
-In conto capitale	2.762.962	6.765.126
-Partite di giro	219.793.398	259.609.919
Totale Entrate	540.645.366	629.034.235
<u>Spese</u>		
-Correnti		
-In conto capitale	275.096.947	325.120.302
-Partite di giro	47.937.643	34.717.316
	219.793.398	259.609.919
Totale Spese	542.827.988	619.447.537
Avanzo (+) Disavanzo (-) Finanziario	-2.182.622	9.586.698

Il conto consuntivo consolidato dell'esercizio 2003 riassume le risultanze finanziarie, patrimoniali, economiche e amministrative del Comitato Centrale e delle Unità periferiche, rappresentate queste ultime da 19 Comitati Regionali, 100 Comitati Provinciali, 2 Comitati provinciali autonomi (Trento e Bolzano) e 9 Scuole II.PP. e A.S. che continuano a svolgere attività didattiche in regime di convenzione con Università o ASL²¹, per un totale di 130 Unità Periferiche.

Le risultanze finanziarie ripartite per strutture organizzative, al 31. 12. 2003, sono indicate come segue:

Comitato Centrale	Avanzo	€ 3.890.656
Comitati Regionali e Province Autonome	Disavanzo	€ 3.113.544
Comitati Provinciali	Avanzo	€ 9.056.560
Scuola II.PP.	Disavanzo	€ 123.545
Scuola A.S.	Disavanzo	€ 123.429
Avanzo Finanziario		€ 9.586.698

²¹ Le scuole svolgono funzioni didattiche in regime di convenzione con le Università e con le Aziende Sanitarie locali ovvero sono state trasformate in centri di formazione regionale con svolgimento di corsi di formazione nelle materie della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori.

L'avanzo finanziario complessivo, rilevato a chiusura dell'esercizio, è stato determinato dalla netta prevalenza delle entrate correnti sulle spese correnti, nonostante l'esubero delle spese in conto capitale rispetto alle analoghe entrate. Le entrate correnti, incidono sul totale delle entrate per il 57% nel 2003, mentre la velocità di riscossione delle stesse, è dello 0,77.

Pur con il riportato risultato positivo, dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate e delle spese delle unità periferiche emerge che sono stati effettuati sfondamenti sui capitoli di spesa, compresi quelli delle partite di giro, per 15.072 migliaia di euro.

Infatti, il totale delle spese allo stato del consuntivo, risulta pari a 619.447 migliaia di euro, a fronte di previsioni iniziali decisamente inferiori e pari a 516.736 migliaia di euro e previsioni definitive pari a 604.375 migliaia di euro. Alla luce di quanto sopra la Corte non può non richiamare l'attenzione dei competenti Organi dell'Ente sulla esigenza di una più attenta politica di programmazione, che tenga conto da un lato, del prevedibile risultato dell'esercizio finanziario in corso, e dall'altro delle rigorose e reiterate indicazioni dei Ministeri vigilanti, volte a far contenere entro ristretti limiti di aumento eventuali spese non obbligatorie dell'Ente.

13. Entrate correnti

Nell'ambito delle partite correnti hanno rilevanza i trasferimenti da parte dello Stato, delle Regioni, dei comuni e degli altri Enti del settore pubblico. Infatti, detti trasferimenti pari a 193.450 migliaia di euro a fronte di 362.659 migliaia di euro del totale delle entrate correnti, rappresentano una percentuale del 53,34 % sul totale di tali entrate. Nello stesso esercizio assumono una certa rilevanza, anche le voci "proventi derivanti da prestazioni rese ad Enti in base a convenzioni" nell'ambito della "vendita di beni e prestazioni di servizi", i cui importi sono passati dai 114.135 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 118.677 migliaia di euro dell'esercizio 2003, con un incremento percentuale pari al 3,97 % e così ripartiti: Comitato Centrale (3.587 migliaia di euro); Comitati Regionali e Province Autonome (3.985 migliaia di euro); Comitati Provinciali (109.772 migliaia di euro) e, "posta correttiva e compensativa di spese correnti" pari a 30.233 migliaia di euro e costituite prevalentemente da recuperi e rimborsi per 8.800 migliaia di euro e recupero o rimborso di oneri di personale militare in servizio temporaneo destinato a compiti civili presso gli OO.PP. per 3.060 migliaia di euro.

Dal quadro complessivo delle entrate correnti e dei trasferimenti, si ricava l'indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziario, il quale, come si evince dalla Tab. n. 3, è aumentato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente di 4 punti.

ENTRATE CORRENTI

Tabella n. 2

	2002	2003
-Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.838.856	1.863.253
-Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	38.402	17.577
-Trasferimenti da parte dello Stato	148.859.537	165.121.641
-Trasferimenti da parte delle Regioni	957.837	1.018.627
-Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	2.604.275	1.729.632
-Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	4.525.373	25.579.947
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	114.135.048	118.677.241
-Redditi e proventi patrimoniali	2.489.546	2.500.953
-Poste correttive e compensative di spese correnti	26.883.356	30.233.044
-Entrate non classificabili in altre voci	15.756.776	15.917.275
Totale Entrate Correnti	318.089.006	362.659.190

A) Indice di dipendenza finanziaria

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate Correnti

Tabella n. 3

2002	INDICE	2003	INDICE
<u>156.947.022</u>	0,49	<u>193.449.847</u>	0,53
318.089.006		362.659.190	

14. Contributi dello Stato

I contributi come evidenzia la tabella n. 4, sono stati erogati: dal Ministero dell'Economia e Finanze, dai 101.742.000 milioni di euro dell'esercizio 2002 ai 112.383.000 milioni di euro dell'esercizio 2003 (+ 10.641 migliaia di euro) dal Ministero della Salute, dai 35.744.815 milioni di euro dell'esercizio 2002 a 34.476.000 milioni di euro dell'esercizio 2003 per servizi pronto soccorso sanitari straordinari e dal Ministero della Difesa, da 11.359.986 milioni di euro dell'esercizio 2002 a 18.261.00 milioni di euro dell'esercizio 2003, dei quali 6.902.655 milioni di euro quale contributo straordinario per la partecipazione del Corpo Militare CRI all'operazione "Antica Babilonia In Iraq".

Complessivamente i contributi ministeriali nell'esercizio 2003, hanno raggiunto l'importo di 165.121.641 milioni di euro, con un incremento del 10,93 % rispetto agli esercizi precedenti.

Come più volte segnalato nelle precedenti relazioni, i ritardi nell'erogazione dei fondi dei trasferimenti da parte dello Stato si riflettono negativamente sull'ente, dando luogo ad onerose anticipazioni bancarie che vengono rimborsate a distanza di quasi un anno di tempo dalle anticipazioni stesse.

CONTRIBUZIONE DELLO STATO

Tabella n. 4

	2002	%	2003	%
Ministero della Salute				
Per servizio pronto soccorso sanitario straordinario	35.744.815	24,01	34.476.000	20,87
Ministero della Difesa				
Per servizi art. 3 del D.L. 12.2.1980 n. 84	11.359.986	7,63	11.359.986	6,87
Ministero Economia e Finanze				
Funzionamento Servizio Sanitario Nazionale	101.742.009	68,36	108.251.000	65,56
-Maggiori entrate a saldo contributo 2002	---	---	4.132.000	2,51
-Contributo Straordinario Ministero Difesa Operazione "Antica Babilonia"	---	---	6.902.655	4,19
Totale Contributi	148.846.820	100	165.121.641	100

15. Spese correnti

Le spese correnti, in aumento sia nei valori assoluti sia in quelli percentuali, si sono attestate alla fine dell'esercizio 2003 sul 52,48 % del totale, con una velocità di gestione pari allo 0,67%. Come evidenzia la tabella n. 5, gli oneri maggiormente rilevanti sul totale sono - in ordine gradato - quelli relativi al personale in attività di servizio, all'acquisto di beni e prestazioni di servizi, ai trasferimenti passivi correnti ed agli oneri finanziari e tributari.

Per i primi si rileva che, nell'esercizio 2003 hanno raggiunto l'importo di 170.817 migliaia di euro rispetto ai 145.846 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una incidenza sul totale delle spese correnti pari al 52,53%. L'aumento di tale posta, è da attribuire alla corresponsione degli adeguamenti contrattuali al personale militare e civile e, arretrati al personale militare, per gli anni 1992-1995 per i sottufficiali e 1995-1998 per gli ufficiali. Per quanto riguarda le altre spese, va rilevato che gli oneri per acquisto di beni e prestazioni di servizio sono passati dai 90.908 migliaia di euro del 2002 ai 93.615 migliaia di euro del 2003 con un aumento del 2,97 %, pari, inoltre al 27,79 % delle spese complessive.

Tale posta, comprende anche le spese per prestazioni professionali diverse rese a terzi per 1.224 migliaia di euro. Gli altri oneri (trasferimenti passivi correnti), costituiti da contributi per il funzionamento dei Comitati, organi periferici etc, sono passati da 1.810 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 20.983 migliaia di euro del 2003, e, costituiti dai finanziamenti agli organi periferici per 9.072 migliaia di euro e, unità periferiche, per acquisto di immobili e lavori di ripristino, trasformazione o ristrutturazione d'immobili per 6.007 migliaia di euro.

In ordine, agli "oneri finanziari" pari a 1.440 migliaia di euro e costituiti da interessi passivi dovuti alle banche a causa della esposizione finanziaria necessitata dal ritardo della erogazione dei fondi da parte dei Ministeri competenti, va ribadita la raccomandazione ai Ministeri medesimi di disporre la tempestiva erogazione dei previsti contributi annuali onde consentire una più razionale ed economica gestione delle risorse.

SPESE CORRENTI

Tabella n. 5

	2002	%	2003	%
-Spese per gli organi dell'Ente	175.685	0,06	304.382	0,09
-Oneri per il personale in attività di servizio	145.846.116	53,01	170.816.768	52,53
-Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	90.908.962	33,04	93.614.565	28,79
-Spese per prestazioni istituzionali	---	---	---	---
-Trasferimenti passivi	1.809.777	0,66	20.983.523	6,46
-Oneri finanziari	1.432.582	0,53	1.439.956	0,45
-Oneri tributari	9.535.353	3,47	10.612.227	3,27
-Poste correttive e compensative di entrate correnti	23.500.586	8,55	25.906.848	7,97
-Spese non classificabili in altre voci	1.887.885	0,68	1.442.033	0,44
Totale spese correnti	275.096.947	100	325.120.302	100

16. Oneri per il personale

Gli oneri relativi al personale, riportati nella tabella 6, sono in aumento nel 2003 rispetto al 2002, con un costo globale passato da 144.544 migliaia di euro a 169.339 migliaia di euro; in particolare, si evidenzia il forte incremento degli stipendi al personale militare ed al personale destinato a compiti civili (da 24.561 a 38.100 migliaia di euro).

Altro forte incremento è quello registrato per il personale in servizio presso comitati regionali e provinciali, passato da 24.558 a 34.158 migliaia di euro.